



LA MOSTRA

I wc d'arte di Palazzo Corsini

«Fuoriluogo To Go» il nome della mostra, alla sua IV edizione (la prima a Palazzo Strozzi nel 2008), che si inaugura alle Scuderie fino a domenica

Entrare nelle scuderie di Palazzo Corsini e trovarci un'esposizione di gabinetti, non è cosa da tutti i giorni. Specie poi, se suddetti gabinetti sono un'opera d'arte. Proprio così: diciotto artisti vengono chiamati ad interpretare un wc ed un bidet, decorandoli e trasformandoli a loro piacere, senza snaturarli però della loro effettiva funzionalità. «Fuoriluogo TO GO» il nome della mostra, ormai giunta alla sua IV edizione (la prima a Palazzo Strozzi nel 2008), che si inaugura alle Scuderie di Palazzo Corsini sul Prato fino a domenica.



L'idea nasce dal concetto legato all'opera di Marcel Duchamp, l'Orinatoio-Fontana appunto, secondo cui gli oggetti comuni sono dotati di potenzialità artistiche. Simona Chiessi di Chiessi&Fedi, azienda di forniture termoidrauliche, sponsor della mostra, s'ispira a questo presupposto e crea, o meglio, lascia creare coppie di sanitari. Le interpretazioni sono tutte ingegnose ed assolutamente artistiche, come quella di Fiona San Giuliano ed Alexander Hamilton "Accendimi" dove due paralumi posizionati sopra wc e bidet possono essere accesi ed una volta illuminati mostrano un meraviglioso acquerello altrimenti invisibile. O i "Vasi Cinesi" di Francesca Guicciardini, giovane artista multi premiata, i cui sanitari sono decorati a mano come fossero porcellane cinesi d'antiquariato. Ma ci sono anche opere pensate ad una funzione più pubblica, come quella di Arabella Bettazzi e Nuti & Pretini Architetti Associati "Homage": un omaggio a Basquiat ma anche un messaggio perché i vecchi vespasiani tornino a rendere le nostre città più civili con bagni decorati di evidente richiamo artistico.

Poi ancora gabinetti rivestiti in pelle (Carlo Ludovico Poccianti) o con borchie (Marina Visconti), quello ecologico con tanto di prato (Luigi Fragola) e quello ispirato allo yogurt ("Activity" di Giulia Leone e Olivia Magris). Francesca Viacava ha ideato due colonne dentro cui si nascondono un wc ed un bidet, bellissime, da acquistare. Sì, ogni opera può essere comprata ed installata nella propria salle de bain, quindi assolutamente funzionante. Il ricavato della vendita, insieme ad una pesca di beneficenza, andrà a favore di FILE, Fondazione Italiana di Leniterapia.

Allegra Salvadori

15 dicembre 2010

© RIPRODUZIONE RISERVATA